Anno XLVI - N. 134

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 15 maggio 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

LE BRILLANTI RICOGNIZIONI DI IERI A BU-CHEMEZ E BENGASI

I Dardanelli furono riaperti alla navigazione

La liberazione di 50 pescatori italiani di Smirne

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Una ricognizione verso la frontiera tunisina

Nuclei nemici dispersi

BU-CHEMEZ, 14. - (Ufficiale). — *Stamane una colonna mista di bersaglieri e di ascari ha eseguito una minuta ricognizione della zona costiera occidentale verso il confine tunisino. La colonna ha lasciato gli accampamenti verso le 5 ant. e dislocati i necessari riparti di collegamento lungo i 20 chilometri percorsi ha spinto un reparto di bersaglieri fino al confine ove giunse alle 8.12 ed ebbe agio di notare molti lavoratori e varie pattuglie di Spahis. Fu constatata esatta e corrispondente alle carte topografiche la posizione dei termini di confine.*

Durante questa ricognizione verso ovest altre truppe furono da Bu-Chamez spinte verso sud fra le Sebke per opporsi ad eventuali mosse nemiche verso occidente, mentre l'artiglieria a tiro rapido uscita anch'essa dal campo trincerato eseguì alcuni tiri verso nuclei nemici in vista oltre le Sebke che furono prontamente dispersi.

Nello stesso mentre il generale Lequio, che era rimasto al comando delle truppe dislocate nella penisola, per essere il generale Garioni passato a Bu-Chamez, avendo rilevato qualche addensamento di nemici dalla parte di Sidi Said, faceva uscire dalle trincee due compagnie di granatieri ed una sezione di artiglieria a tiro rapido ed avanzare fino a portata delle posizioni nemiche, ma ai primi colpi di cannone con i quali i nostri iniziarono l'attacco i nemici si sperdevano.

Durante la mattinata il tenente Palma eseguiva una brillante ricognizione in areoplano. - (Stefani).

Una brillante azione della nostra cavalleria a Bengasi

BENGASI, 15. - (Ufficiale). — *Ieri mattina il reggimento cavalleggeri ed uno squadrone di ascari impegnarono una rapida e brillante azione contro gruppi di nemici tosto dispersi con perdite. Noi avemmo due cavalleggeri e un cavallo leggermente feriti.*

La banda del Barca continua in modo soddisfacente il suo servizio di protezione ai mietitori di Bengasi e ne seguono giornalieri piccoli scontri, il più delle volte senza conseguenze. Le informazioni dal campo nemico confermano che questo trovasi in cattive codizioni per scarsità di viveri e per condizioni sanitarie non buone. Alla mezzaluna rossa sono presenti solo otto medici. E' esclusa assolutamente la presenza al campo di prigionieri nostri.

Un'altra crociera dei nostri dirigibili a Tripoli

TRIPOLI, 14. - (Ufficiale). — *Ieri è stata eseguita una crociera dai nostri dirigibili che però non hanno trovate cose degne di nota da segnalare.*

Da Homs nessuna novità.

Situazione invariala a Derna e Tobruk

DERNA, 14. - (Ufficiale). — *La situazione è invariata.*

TOBRUCK, 14. - (Ufficiale). — *Nessuna novità. Continuano indisturzati i lavori del forte a Mare.* - (Stefani).

La liberazione dei pescatori italiani

Castellorizzo non fu occupato

COSTANTINOPOLI, 14. — *L'ambasciata di Germania chiese che la cinquantina di pescatori ed altri italiani fatti prigionieri a Smirne non si considerino come prigionieri di guerra. Il Consiglio dei ministri ieri deliberò su tale questione. Si dice che i prigionieri saranno rilasciati.*

COSTANTINOPOLI, 14. — *La cinquantina di pescatori battellieri e piloti italiani arrestati a Smirne, furono rilasciati.*

La notizia relativa all'occupazione dell'isola di Castellerizzo da parte degli italiani è inesatta. Il caimacan di Castellerizzo telegrafa che le due navi italiane si sono limitate soltanto a perquisire una nave mercantile.

Sbarchi e fortificazioni a Rodi

RODI, 14. - (Ufficiale). — *Continuano gli sbarchi di munizioni e materiali. I lavori delle fortificazioni campali per l'assetto della nostra base sono quasi ultimati.*

Stasera partirà il piroscafo Umberto coi prigionieri.

La flotta russa in vista del Bosforo

Un consiglio straordinario di Ministri

COSTANTINOPOLI, 14. — *Nei circoli ufficiali si manifesta una certa agitazione per il fatto che la flotta russa nel Mar Nero incrocia da tre giorni in prossimità del Bosforo.*

Il ricevimento diplomatico di ieri è stato interrotto da un consiglio di ministri straordinario. Il ministro Assim bey ha ricevuto solo due o tre ambasciatori e fra essi quello di Russia De Giers, col quale ha avuto un lungo colloquio. Si ignorano i motivi della convocazione urgente del Consiglio.

E' corsa voce che esso si sia riunito per deliberare sulla situazione in Albania, e sopra un nuovo passo circa l'apertura dei Dardanelli che De Giers avrebbe fatto oggi.

Tutte le mine furono tolte

COSTANTINOPOLI, 14. — Il *Tanin* conferma che tutte le mine dei Dardanelli furono tolte. Le autorità faranno passare vecchie navi a titolo d'esperimento, dichiarando che domani, al più tardi, lo Stretto si riaprirà alla navigazione.

La grave situazione a Smirne

ATENE, 14. — *La situazione economica a Smirne è divenuta assai difficile. Il movimento marittimo è ridotto al minimo e le entrate doganali perciò sono pressochè nulle. Lo stok di carbone è talmento ridotto che fra una ventina di giorni sarà completamente esaurito.*

Questa situazione, l'occupazione italiani di Rodi e delle altre isole dello Arcipelago e la minaccia sovrastante di altre prese, impressionano fortemente l'opinione pubblica che non dimostra più la primitiva intransigenza.

CIO' CHE RIBOLLE IN MACEDONIA

Otto italiani espulsi da Salonicco

SALONICCO, 14. — Gli arnauti di Giakova finora respinsero tutti i tentativi di mediazione per addivenire ad un accordo. Essi chiedono la distribuzione delle armi; le autorità però si rifiutano categoricamente di aderire a tale loro domanda.

Il valì d'Uxkub invita gli arnauti a disperdersi al più presto. In caso contrario verrebbero inviate truppe contro di loro. Il numero degli arnauti ribelli si fa ascendere a quasi duemila, di cui la metà riuniti sulla sommità della montagna e nei pressi di Giakova. La commissione degli ulema che tentò di calmare gli arnauti ribelli, dovette ritirarsi senza avere ottenuto nulla. I ribelli dichiararono di avere perduta la fiducia nel governo. Gli arnauti minacciano di impadr onirsi del deposito di armi di Giakova. Qualora dovessero mandare ad effetto la minaccia, 4 battaglioni verrebbero mandati contro i ribelli.

Le autorità espulsero 8 italiani che fra trenta ore devono abbondonare la città. Fra questi trovansi il rappresentante locale delle assicurazioni generali di Trieste Cuzzeri, gli avvocati Raffaelle Modiano e Giuseppe Laios, quest'ultimo consulente legale del consolato italiano. Si dice che seguiranno ulteriori espulsioni.

Invio di nuove truppe in Macedonia

SALONICCO, 14. — Un battaglione e mezzo di fanteria, una batteria di montagna sono partiti da Pristina e raggiunsero Istok ove si concentrarono le truppe provenienti da Ipek.

Le truppe inseguirono i ribelli tutta la notte e scambiarono cogli albanesi nutrito fuoco, ma senza effetti. In seguito a domanda del comandante di Ipek che, per misura di precauzione, chiese l'invio di rinforzi, due battaglioni di fanteria e uno di cacciatori partiranno da Salonicco per Mitrovitza.

L'importanza delle nuove occupazioni

ROMA, 14. — Anche i giornali del mattino rilevano l'importanza delle nuove occupazioni dell'Italia nell'Egeo. Dopo avere chiuso tutte le vie del basso Egeo, scrive il *Messaggero*, con la conquista di Rodi, Scarpanto, Caso e di Astropalia le nostre navi hanno stabilito con l'occupazione di Kalimno, Lero e Patmos, una catena ininterrotta di terre soggette al nostro dominio da sud verso il nord.

La *Vita* constata che le isole dell'arcipelago greco hanno perduto l'antica importanza marittima, e che il grande agglomeramento di razze ne ha annullata la potenzialità politica, ma non per questo però esse pesano meno sulle grandi linee degli scambi, e significano meno la introduzione della forza in Europa, e la loro terra è meno fertile. La Porta dice che alla nostra occupazione sarà indifferente. Or bene se ad essa nulla importa che noi occupiamo, a noi certo non fa nessun dispiacere di continuare ad occupare, prima di tutto perchè il governo di quelle isole non è assolutamente passivo, e almeno le dogane recano parecchi milioni all'anno, e poi perchè politicamente noi stiamo benissimo nel Mediterraneo, e lo starci serve anche ai fini presenti della nostra guerra in Africa; ma, continua la *Vita*, poichè non ci eravamo proposti di acquistare l'Arcipelago è logico che a certe condizioni non rifiuteremo di lasciarlo nell'avvenire.

Una comica deliberazione del Senato turco

COSTANTINOPOLI, 14. — Il Senato ha approvato il progetto di legge relativo alla ammissione gratuita di scolari delle scuole elementari di Tripoli e di Bengasi.

Le dichiarazioni di Sazonoff in favore d'un accordo anglo-tedesco

LONDRA, 14. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Pietroburgo ha avuto un colloquio con il presidente del consiglio, il quale ha dichiarato: Noi abbiamo ragioni particolari e serie per essere convinti che gli obblighi ed i sentimenti che risultano da una parte dalle relazioni franco-inglesi e dall'altra dalle relazioni anglo-russe, non perderanno nulla della loro forza per il fatto di un accrescimento delle cordialità dei rapporti fra l'Inghilterra e la Germania. Le relazioni anglo-franco-russe, che hanno avuto dura prova, sono state riconosciute vantaggiose agli interessi delle tre parti, ed hanno servito alla causa della pace. Il progetto d'accordo anglo-tedesco le completerà, non le distruggerà, e non diminuirà di nulla il loro valore. La Russia riceverà la lieta notizia che questo accordo è divenuto fatto compiuto.

La missione speciale di Marschall smentita dal Governo inglese

LONDRA, 14. — Secondo una nota comunicata alla stampa la Gran Brettagna dette fin da sabato il gradimento alla scelta di Marshall come ambasciatore. Egli è atteso a Londra verso la metà del mese di giugno. La asserzione che Marshall sarebbe incaricato di una missione speciale è assolutamente falsa. D'altra parte la partenza del conte Wolff Metternich si deve solamente al suo cattivo stato di salute persistente. Metternich era sofferente da qualche tempo e si fece correre la voce che la sua partenza sarebbe cagionata dalla tensione dei suoi rapporti con Grey. Non vi è ombra di fondamento in tale voce che provocò sorpresa nei circoli ufficiali tedeschi ed inglesi, dati gli eccellenti rapporti che hanno esistito sempre tra Metternich e Grey - (*Stefani*).

Due deputati della Camera prussiana processati per resistenza contro l'autorità

BERLINO, 14. - (Camera dei deputati prussiana). — Il presidente comunica una lettera del ministro di Giustizia pregante la Camera d'approvare l'autorizzazione a procedere contro i deputati socialisti Borchardt e Steiner, imputandoli rispettivamente di aver turbata la pace interna della Camera e di resistenza contro le autorità dello Stato.

La guerra civile nel Messico

Un generale dei ribelli pugnalato

NE WYORK, 14. — Secondo un telegramma da Chihuahua il generale Gonzales Herile, braccio destro del generale Orozco, vero agente finanziario degli uomini politici fornenti i fondi all'attuale rivoluzione fu ieri colpito da due colpi di pugnale, mentre passeggiava nella piazza della città. I due aggressori sono ignoti. Il generale, benchè ferito gravemente, non è in stato disperato.

Secondo un telegramma da Juarez corre con persistenza la voce che il generale Orozco sarebbe morto. I suoi partigiani stessi lo avrebbero assassinato. Manca la conferma.

NEW YORK, 14. — Secondo un telegramma da Jimeletz il generale Orozco si è rifugiato a Jimoletz a 92 miglia dal luogo dell'ultima battaglia; ed è giunto con un piccolo reparto di truppe.

La spartizione del Marocco

L'Inghilterra appoggia la Francia

PARIGI, 14. — L'*Excelsior* ha da Londra: Nei circoli bene informati si assicura che i governi francese e britannico si sono messi definitivamente d'accordo sulla questione dei compensi territoriali che la Francia chiede nel Marocco. L'Inghilterra riconosce la necessità in cui si trova la Francia di occupare una maggior parte del bacino dell'Uerga e di garantire la sicurezza di Fez.

La delimitazione delle zone di influenza si farebbe tenendo conto delle posizioni delle tribù piuttosto che delle configurazioni geografiche.

L'Inghilterra farà conoscere alla Spagna questo punto di vista e si adoperarà per farglielo accettare.

Il combattimento di ieri a Melilla

MELILLA, 14. — E' avvenuto ieri un combattimento sulle alture di Hadiuya, Tauriat e Hamet. Il nemico subì gravi perdite; gli spagnuoli avrebbero avuto cinque morti, tra cui un luogotenente, venti feriti, tra cui due colonnelli.

Una riforma elettorale agli Stati Uniti

WASHINGTON, 14. — La Camera dei rappresentanti approvò con 237 voti contro 39, la proposta d'iniziativa parlamentare emendante la costituzione in modo da permettere le elezioni dei senatori col suffragio diretto. Avendo già il Senato approvato la proposta, rimane soltanto la promulgazione della legge da parte del Presadente.

Lo scioglimento della Camera belga

BRUXELLES, 14. — Il *Moniteur* pubblica un decreto reale che scioglie le Camere e convoca gli elettori per il 3 giugno. Le nuove camere saranno convocate il 9 luglio.

La guardia repubblicana di Lisbona protegge gli uffici d'un giornale

LISBONA, 14. — Un migliaio di operai irritati per un articolo del giornale *La Capitale* si sono recati a protestare dinanzi agli uffici di redazione del giornale. E' stata chiamata la guardia repubblicana, la quale è stata accolta ostilmente. Essa ha però circondato l'edificio in cui si trovano gli uffici del giornale ed ha ristabilito l'ordine pubblico.

Per la sicurezza dei viaggiatori che attraversano l'Atlantico

LONDRA, 14. — Il primo ministro dichiara che ricevette dalla Germania la proposta tendente all'apertura dei negoziati internazionali per giungere ad un accordo, atto a proteggere la vita dei passeggieri durante le traversate. Il governo britannico ha risposto favorevolmente.

Le meraviglie dell'idroplano anche nel Giappone

JOKOHAMA, 14. — L'aviatore americano Hetwater ha eseguito a bordo di un idroplano numerosi voli posandosi in terra e nell'acqua e trasportando passeggeri, dispacci, ecc., alla presenza dei membri della famiglia imperiale e delle autorità navali e marittime.

Taft fa appello alle donne di California

WASHINGTON, 14. — Avendo le donne di California diritto di voto, Taft, in vista delle elezioni di primo grado che devono avere luogo domani ha pubblicato un appello nel quale enumera le varie misure prese sotto la sua presidenza. E' il primo appello di questo genere che sia mai stato diretto da un presidente degli Stati Uniti.

Un famoso cavaliere d'industria

PARIGI, 14. — Turch Cognel detto Barone Durand De Gorunas de Bellefond, condannato il 29 aprile a Coutra a 6 mesi di carcere per truffa, è stato condotto a Parigi per essere messo a disposizione del giudice incaricato di una istruttoria in seguito a denunzia presentata dall'avv. Bertoletti di Quintano (Italia) al quale il Cognel si presentò come controllore generale della missione generale frnacese e italiana di espansione economica, la cui sede era a Pargi e riuscì a truffare 10 mila franchi.

Il Cognel aveva offerto un posto di merito, quale amministratore della missione al figlio del Bertoletti. Dopo l'interrogatorio per stabilire la sua identità Cognel è stato carcerato.

Gli ufficiali giudiziari e la loro cassa di previdenza per le pensioni

Firmato e colla approvazione di molti ufficiali Giudiziari del Regno, tra cui Altobelli, Topi, Pelacchi, Frezzati, Cadin, Bernardinis, ecc., sono stati raccolti ed illustrati dall'estensore Filippo Mannini della IV Pretura di Genova in un Memoriale diretto ai Ministri e Deputati i difetti della Cassa di Previdenza e le modificazioni opportune per renderla migliore, mettendo specialmente in evidenza la necessità di riaprire le iscrizioni e di aumentare le pensioni ai vecchi e le indennità alle vedove ed agli orfani, indicando altresì il modo facile e pratico per far fronte ai maggiori fondi occorrenti, senza chiedere sacrificio alcuno da parte dell'erario.

L'argomento è già inscritto all'ordine del giorno della Camera e si spera che vengano prese in considerazione le proposte portate nel memoriale che sono di una importanza vitale per una classe di impiegati che da più di 40 anni tendeva ad aspirazioni eque, giuste e conseguibili; ed il legislatore sarà certo tratto ad apprezzare giustamente lo spirito di sacrificio e di solidarietà degli Ufficiali Giudiziari ed appresterà loro i mezzi per far fronte ai fondi occorrenti.

Camera dei deputati

Alcune domande a procedere

ROMA, 14. — Pres. Marcora. — La seduta si apre alle 14.5. — Si svolgono le interrogazioni.

Domanda d'autorizzazione a procedere contro gli on. Casalegno per ingiuria e minaccia.

PRESIDENTE avverte che tale domanda non è stata presentata con la relazione. Posta a partito la concessione è approvata.

PRESIDENTE legge la domanda a procedere contro l'on. Balsano per oltraggio contro un pubblico ufficiale sulla quale domanda pure non è presentata la relazione. E' approvata.

Legge la relazione della commissione sulla domanda contro l'on. Baragiola per contravvenzione alla circolazione.

MEZZANOTTE relatore modifica le conclusioni per il caso Baragiola dichiarando che la commissione propone di negarsi la autorizzazione.

PRESIDENTE pone a partito le conclusioni modificate dalla giunta del diniego della autorizzazione. Sono respinte. La Camera delibera di concedere l'autorizzazione a procedere contro l'on. Baragiola. (*Approvazioni*).

Legge poi le conclusioni della commissione contro la domanda a procedere contro il dep. Giacomo Ferri per contravvenzione ai regolamenti di circolazione. Posta a partito le conclusioni sono respinte. La Camera delibera di concedere la autorizzazione.

La Camera delibera infine di concedere la autorizzazione a procedere contro l'on. Raggio per la solita contravvenzione.

LA RIFORMA ELETTORALE

Un contro progetto e gli ordini del giorno

Seguita la discussione della riforma elettorale politica

PRESIDENTE ricorda che nella discussione generale era stato presentato un controprogetto pel suffragio universale dall'on. Mirabelli ad un ordine del giorno per la rappresentanza proporzionale dall'on. Caetani.

Quest'ordine del giorno che concludeva col passaggio all'ordine del giorno non poteva essere posto a partito senza cadere in patente contraddizio, ne dopo che la Camera aveva votato il passaggio agli articoli.

Tuttavia e il concetto che informa il controprogetto dell'on. Mirabelli e quello che informa l'ordine del giorno dell'on. Caetani potranno essere posti in votazione sotto forma d'emendamento. Pone pertanto in discussione l'art. 1.

Un oratore avverso al voto alle donne

MOSCA Gaetano si dichiara contrario al suffragio femminile e non può nemmeno consentire nella proposta di Chimienti per cui il diritto di voto dovrebbe concedersi alle donne provviste di elevata coltura o aventi determinate posizioni giuridiche.

Non crede che per avere una legislazione equa in favore della donna sia necessario assicurare loro l'elettorato. E' sicuro che la camera non si farà mai vincere da sentimenti egoistici di fronte alle ragioni ed alla tutela della più gentile parte del genere umano (*ilarità*).

Barzilai e il soppresso art. 100

BARZILAI. E' favorevole alla proposta per l'estensione del suffragio ai maggiorenni.

Qualora fosse respinta la proposta chiede che all'art. primo sia aggiunto il seguente capoverso: *saranno inscritti nelle liste elettorali quando abbiano compiuto il 21 anno di età o lo compiano non più tardi del 31 maggio dell'anno in cui ha luogo la revis. delle liste coloro che con istanza in carta libera scritta e firmata dal richiedente in presenza del pretore ne faranno domanda entro il 31 gennaio alla giunta comunale.*

Ricorda essere recente il giorno in cui la proposta presentata dall'on. Luzzatti per il voto ad una parte degli analfabeti era sembrata una temeraria audacia democratica.

Per parte sua e in nome degli amici politici si dichiara favorevole alla presente proposta non già che speri in essa un vantaggio per la parte politica cui appartiene, nè che veda in essa il trionfo della democrazia che vuol dire governo di popolo volente e cosciente.

Il vero è che ogni paese ha gli elettori che si merita, ha gli elettori che le condizioni del momento consentono.

Come già la vigente legge comunale e provinciale ammette al voto amministrativo gli analfabeti là dove questi sono in grande maggioranza, così non v'è ragione di negare il voto politico agli analfabeti quando si è atteso 50 anni prima di prendere contro l'analfabetismo qualche serio e pratico provvedimento.

Ma da ciò consegue che logicamente dovrebbe concedersi il voto a tutti gli analfabeti maggiorenni senza che per tal modo si deva spingersi fino a fare quasi l'apologia dell'analfabetismo come alcuni hanno fatto in questa aula.

A questi concetti come proposta subordinata intermedia fra quelle di carattere estremo e perciò come proposta conciliativa è informato l'emendamento proposto dall'oratore col quale si ripropone l'art. 100 della legge 1882.

Ciò che si è fatto 30 anni fa col plauso dei partiti liberali ben può essere fatto oggi, dopo tanto progresso intellettuale e sociale, del paese?

Anche nel presentare questa proposta egli non è mosso da alcun interesse di parte sua. Se l'on. Giolitti respingesse questo emendamento il suo rifiuto potrebbe forse spiegare l'entusiasmo con cui fu accolta la sua riforma da coloro che si erano spaventati di quella dell'on. Luzzatti (*vive approvazioni*).

Giolitti non accetta la risurrezione dell'articolo 100

GIOLITTI Presidente del Consiglio. Premette che la proposta dell'on. Barzilai non porterà che all'aumento di poche migliaia di elettori perchè pochi sarano coloro che si sottoporranno a tale esperimento.

Inoltre non è possibile considerare come titolo di coltura o anche solo come prova di saper leggere e scrivere il tracciare meccanicamente e forse inconsciamente le poche parole della domanda.

Sonnino per il voto alle donne

SONNINO dichiara che voterà tutte le proposte per la concessione del voto a tutti i maggiorenni senza distinzione di sesso. Solo col suffragio femminile la donna potrà conquistare quelle riforme nella legislazione civile che tutti teoricamente riconoscono giuste e doverose, ma che nessuno si decide di tradurre in atto.

Ricorda che, già mezzo secolo fa, le legislazioni della Toscana e del Lombardo-Veneto concedevano in certi casi alle donne il voto amministrativo.

Dichiara poi che voterà in ogni modo la proposta concordata tra il ministaero e la commissione come atto di giustizia sociale verso il proletariato rurale.

A coloro che lamentano l'assenza dei contrasti e le lotte attorno questa riforma osserva che la riforma stessa, quanto più sarà pacificamente discussa ed approvata tanto più risulterà feconda.

Propone due emendamenti di forma al comma primo dell'articolo primo.

GIOLITTI. Riconosce l'importanza della questione relativa al suffragio femminile, ma ripete che bisogna procedere per gradi. Prima conviene riformare secondo i criteri moderni le condizioni civili della donna, poi si concederà l'elettorato amministrativo; finalmente verrà la volta dell'elettorato politico.

Nè è da temere che il Parlamento non si occupi delle donne sol perchè non abbiamo il voto. Il Parlamento si è occupato di esse come dei minorenni.

Consente che si tenga conto degli altri emendamenti di forma.

Gli ordini del giorno sul voto femmenile

VACCARO ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il governo a presentare le opportune proposte legislative per migliorare le condizioni giuridiche della donna integrando la sua capacità civile e la sua personalità nella famiglia e fuori, allo scopo di farle acquistare al più presto quella maturità che è necessaria per esercitare utilmente i diritti politici».

MILIANI ricorda altre volte aver sostenuto l'opportunità del suffragio femminile.

Accenna vari argomenti a sostegno della propria opinione e, tra gli altri alla fortunata esperienza fatta in Australia.

Rammenta come in America Roosevelt, prima contrario, si sia dichiarato favorevole ora e come in Italia non siano mancati sostenitori alla concessione del voto alle donne, fra i quali l'on. Marcora nel 1881. (*Commenti*).

TREVES insieme con Turati, Canepa, e Giulietti ha presentato un emendamento inteso a stabilire che sono elettori tutti i cittadini maggiorenni senza distinzione di sesso.

Senza entrare in discussioni teoriche afferma esser favorevole all'estensione del voto anche alle donne per le stesse ragioni d'ordine sociale e politico alle quali si inspira il presente disegno di legge.

In tale ascensione proletaria non vi è distinzione di sesso e non si può fare astrazione dal fatto che le donne lavoratrici ammontano ormai a circa cinque milioni.

Ed anche nelle file della borghesia aumentano continuamente le falangi delle donne che provvedono a sè stesse col proprio lavoro. Al tempo stesso l'organizzazione delle società moderne tende a far sempre più diminuire l'artigianato ed il lavoro a domicilio.

S poi non si vuole giungere alla grande innovazione e si preferisce invece procedere per grandi si conceda almeno alla donna il solo voto amministrativo, che ha precedenti storici anche in Italia e che fu riconosciuta opportuna anche in un'importante discussione parlamentare fatta dall'on. Giolitti.

LUCIFERO ha presentato un emendamento per la concessione del voto ai cittadini d'ambo i sessi e si associa alle considerazioni svolte sull'argomento. Crede che la questione del suffragio femminile possa considerarsi ormai matura.

La breccia dell'on. Chimienti

CHIMIENTI propone a quest'articolo 1 un emendamento aggiuntivo col quale concedesi il voto alle donne le quali avendo compiuto trent'anni si trovino in una delle seguenti condizioni:

essere state diplomate negli istituti d'insegnamento superiore o medio; godere la patria potestà o tutela legale; gestire almeno da un anno per proprio conto o quello dei figli intraprese agricole, industriali, commerciali, avere un ufficio pubblico nelle amministrazioni dello stato, delle provincie, dei comuni.

Protesta che colla sua proposta non è stato mosso da alcun preconcetto di ostilità contro il proletario femminile. Si tratta di un primo passo per vincere un pregiudizio che ha per sè la tradizione dei secoli.

Trattasi d'aprire una breccia per la quale passeranno certamente anche le donne del proletariato. Confida che tutti i fautori del suffragio femminile accoglieranno la sua proposta.

Le proposte di Canepa e Barzilai

CANEPA all'on. presidente del consiglio ha affermato che l'esame ora vigente per l'idoneità all'elettorato si riduce ad una mera formalità, osserva che veramente la prova si limitava alla lettura e scrittura d'una delle quattro operazioni aritmetiche.

Ma dopo una circolare dell'on. Rava del 1908 l'esame è stato reso abbastanza difficile con prove scritte ed orali, con saggi di grammatica e matematica.

Per queste ragioni annunzia un ordine del giorno col quale invocasi sia più semplice ed accessibile l'esame che attualmente esiste.

BARZILAI ritira il suo emendamento e dichiara di sostituirlo con l'ordine del giorno accennato dall'on. Canepa.

PRESIDENTE dà lettura dell'ordine del giorno presentato da Barzilai e Canepa:

«La Camera invita il governo a semplificare l'esperimento per acquistare l'elettorato, così che esso si limiti a provare che l'esaminando sappia leggere e scrivere».

Giolitti risponde ai vari oratori

GIOLITTI. Conviene di fronte a certe esagerazioni, come quella accennata dall'on. Canepa che sia opportuno modificare il regolamento degli esami semplificando gli esami stessi. All'on. Mirabelli che propone si dia il voto politico a tutti gli italiani non regnicoli nota che ciò non è possibile essendo l'elettorato esercizio di sovranità e non potendo ammettersi che una stessa persona partecipi della sovranità di due diversi stati.

Gli italiani non regnicoli godono speciali agevolezze, quando vogliono acquistare la cittadinanza italiana.

Lo stesso on. Mirabelli nel suo controprogetto propone l'abolizione del giuramento politico; quantunque alla questione sia estraneo il governo non potrebbe accettare questa proposta.

Della proposta dello stesso Mirabelli circa l'indennità parlamentare si potrà discutere all'articolo relativo. Circa il sistema di verifica dei poteri osserva che la Camera è sovrana e la quistione dev'essere riservata al suo regolamento interno.

Circa il suffragio femminile ripete che bisogna cominciare col migliorare le condizioni giuridiche della donna nel campo del diritto privato. Accetta l'ordine del giorno di Vaccaro. Nota che sarebbe prematuro e pericoloso aumentare di sei milioni d'elettori il corpo elettorale.

Darebbe prova d'imprevidenza il governo accettando improvvisamente una soluzione di cui nessuno saprebbe misurare le conseguenze.

Quanto alla proposta dell'on. Chimienti ha già osservato che essa sancirebbe un privilegio ed equivarrebbe a una concessione del voto plurino a favore d'una classe di abbienti.

Non accetta la proposta di Lucifero, relativa alla durata del servizio militare. Quanto all'emendamento di forma dell'on. Sonnino, esso può trovar luogo all'art. unico.

LUCIFERO non insiste.

TREVES ritira la sua proposta e si associa al controprogetto Mirabelli.

PRESIDENTE avverte che sull'articolo primo del controprogetto si voterà per divisione.

Parla il relatore

BERTOLINI relatore sulla questione della durata del servizio militare si associa alla dichiarazione del presidente del consiglio.

L'emendamento di forma dell'on. Sonnino troverà luogo all'art. ultimo. Accetta anche a nome della commissione gli ordini del giorno Barzilai, Canepa e Vaccaro.

E contrario per le ragioni esposte al suffragio alle donne, ma è più contrario alla concessione del voto a determinate classi di donne.

Ritiene impossibile le concessione del voto ai non regnicoli.

Riconosce che conviene esaminare il problema dell'accertamento dei poteri.

CHIMIENTI non insiste nel suo emendamento.

Il controprogetto Mirabelli non accettato dal Governo

GIOLITTI crede opportuno avvertire che pel primo comma dell'articolo primo del controprogetto Mirabelli sarebbero elettori tutti indistintamente i cittadini maggiorenni. Ha già dichiarato che il governo non può accettare questa proposta.

PRESIDENTE legge il primo comma del controprogetto dell'on. Mirabelli ed altri: Sono abrogati i paragrafi 3 e 4 dell'arti. primo della legge elettorale politica testo unico 28 marzo 1895 n. 83.

Annuncia che su tale comma è stata chiesta la votazione nominale.

Avverte che in seguito a sorteggio la chiama comincierà dal nome dell'on. Francesco Nava.

L'appello nominale

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione.

Presenti e votanti 276; maggioranza 138.

Risposero SI 62.

Risposero NO n. 206.

Si astennero 2.

La aCmera respinge la proposta Mirabelli.

PRESIDENTE propone che la votazione nominale sulla prima parte del secondo comma del'on. Mirabelli relativa al suffragio alle donne sia rimessa a domani.

Così rimane stabilito.

PRESIDENTE mette a partito la seconda parte dello stesso comma ralativa alla concessione del voto politco agli italiani non regnicoli.

Non è approvato.

Pone a partito gli ordini del giorno Barzilai e Vaccaro accettati dal governo e dalla commissione. E' sono approvati.

Levasilaseduta alle ore 19. Domani seduta.

Senato del Regno

ROMA, 14. — Il Senato ha continuato oggi la discussione della legge sul notariato.

Cronaca Provinciale

Da PASIAN Schiavonesco

L'arrivo di altri reduci dalla Libia - La solenne commemorazione dei caduti in Tripolitania nel capoluogo

Ci scrivono, 13, (rit.):

Ieri mattina per tempo tutta Pasiano era in festa per ricevere un'altro reduce proveniente da Bengasi. Tutte le case erano imbandierate e dalle antenne site in piazza del Municipio e viale della Stazione sventolavano maestosamente i grandi vessilli tricolori.

Un'imponente corteo mosse dal cortile delle scuole comunali per ricevere il reduce che chiamasi Della Longa Attilio di Cirillo richiamato della classe 1888. Numerose le rappresentanze i R. R. carabinieri in grande uniforme, ed i vigili rurali del comune ed una lunga fila di alunni guidati dal maestro Modotti, dalle maestre Sandrigo-Zanier e Cossetti e dalle signore Rainis, Candiani-Hallenstein e signori Treu Regina.

Alle nove è ricevuto dall'autorità municipale nella sala del consiglio ove venne offerto in onore del reduce un vermouth d'onore, e dolci.

Furono pronunciati vari discorsi d'occasione. Il rappresentante del sindaco si disse ben lieto di risalutare dopo otto mesi di assenza un nuovo prode.

Indi parla il direttore delle scuole sig. Modotti il quale ricorda i fasti gloriosi del nostro valorosissimo esercito ed armata terminando con una smagliante perorazione finale dicendo in fine di essere fiero di baciare in nome di tutti il reduce nostro. Parla poi a nome degli studenti di Udine il giovane Govetosa Giuseppe portando il saluto di quella classe che accompagnò un giorno alla partenza coi più vivi auguri di vittoria i soldati orgoglioso oggi di risalutarli prodi ed incolumi.

Con forma smagliante e tutta propria parla il Geom. Greatti Luigi il quale ricordando i fatti gloriosi delle 8 legioni romane sulle terre libiche quando le acquile stendevano le loro grandi ali vittoriose, accenna con gentile pensiero la parte importante che le donne italiane ebbero ed hanno nella impresa Libica.

Molto a proposito ricorda una villotta Friulana:

Ie mi ha ditt çiol su la spade
Se tu tornis valoros
Ti dirai une busade
Tu saras il mio moros.

Termina inneggiando all'esercito, all'armata e brindando al reduce che bacia commosso.

E così ebbe termine la imponente dimostrazione civile, ancora fra grida di evviva all'esercito, evviva Tripoli italiana, evviva il generale Caneva nostro comprovinciale.

Indi fu celebrata la funzione religiosa che riuscì imponente.

Da ARTEGNA

Reduci festeggiati

Ci scrivono, 14, (n.):

Domenica 12 col treno delle 16.30 giunsero qui provenienti dalla Libia i reduci soldati di fanteria Vidoni Umberto fu Pellegrino e Madussi Giovanni di Giuseppe, richiamati della classe 1888, ed assieme con loro era il soldato Ermacora Giuseppe di Montenars pure anch'esso reduce dalla guerra.

Ad attendere alla nostra stazione ferroviaria si trovavano una moltitudine di popolo con le autorità locali e quelle di Montenars seguiti dalla banda Artegnese e dalle rappresentanze delle due Società Ciclistiche e della Concordia e Progresso e da una ventina e più di ragazzi portanti bandiere tricolori, parte con scritta: Viva Tripoli! Viva l'Esercito!

Subito fuori dalla stazione i reduci, le autorità e popolo si incamminarono verso il paese accompagnati dal suono della Marcia Reale e dai grandi e entusiastici evviva ai reduci, all'Esercito, a Tripoli e al Re percorrendo tutte le vie del paese.

All'AlbergoCentrale venne offerto ai reduci un rinfresco dalle autorevoli persone del paese.

Al terminarsi della festa, dal signor Domenico Comini assessore comunale venne tenuto un discorso d'occasione che venne assai applaudito.

Da Valvasone ed Arzene

Trionfale ricevimento dei reduci dalla Libia

Ci scrivono, 13, (n.):

Tutte le autorità di Valvasone e di Arzene, la Società Operaia e le scuole con bandiere, seguite da gran folla di popolo e dalla musica, si recarono ieri in corteo alla stazione di Valvasone, per ricevere i reduci che presero parte al combattimento delle «Due Palme».

I valorosi soldati si chiamano: Vendrasco Fioravante di Giovanni, Pagnucco Osualdo di Lodovico, Castellan Leonardo di Domenico, (di Arzene); Pasutto Giovanni di Angelo e Manarin Annibale di Pietro di (Valvasone). Ricordo anche i due di Valvasone, venuti prima, da Tripoli: Bozzer Giovanni di Davide e Castellan Umberto di Giuseppe.

Dalla stazione, fra canti, suoni ed evviva, si portarono al Municipio, dove venne offerta una bicchierata. Il nostro egregio sindaco, cav. Vincenzo Piuni, pronunciò un patriottico discorso interrotto da evviva ed applausi vivissimi.

Da Valvasone poi, il corteo proseguì per Arzene, ed entrò in chiesa per assistere al « Te Deum ».

Dalla chiesa, invitati tutti dall'amatissimo e giovane parroco di Arzene, Don Giuseppe Bertoncin, si passò in Canonica. E qui poi l'entusiasmo raggiunse il colmo, in seguito al discorso tenuto dal parroco, ex-bersagliere. Figuratevi! Egli credeva forse di trovarsi in battaglia; e si lasciò andare, nella foga del discorrere, a parole così calde di patriottismo, che tutti si sentirono elettrizzati, e si abbandonarono ad applausi frenetici.

Così Arzene e Valvasone si trovarono uniti da una concordia, che fa tanto piacere scorgere tra due comuni tanto vicini l'un l'altro, e che io auguro si amino sempre come due buoni fratelli.

*** Giovedì dopo pranzo, in onore dei reduci, avrà luogo un concerto nella sala municipale.

Da MARANO LAGUNARE

Entusiastica dimostrazione a un reduce dalla Libia

Ci scrivono, 13, (n.):

Filippo Zaccaria richiamato della classe 1888 reduce da Bengasi era ieri alle ore 6 del pomeriggio atteso dalle due bande locali e da numeroso popolo per un'affettuosa accoglienza. Ma ahimè! nessuno si vide; perduta ogni speranza del suo arrivo il popolo sfolla mentre le due bande musicali si danno una dopo l'altra a percorrere le vie del paese suonando inni patriottici.

Il Filippo arrivò invece alle ore 10 pomeridiane ricevuto dalla sola banda maranese diretta dal bravo giovane Formentin Antonio e da quattro suonatori della banda comunale che sopraffatti dal suono dell'altra e perdutisi in mezzo al pubblico dovettero rinunciare e ritirarsi. Il nostro bravo soldato fu accompagnato alla famiglia; e questa riconoscente ricevette la banda in casa, dove riunitosi molti parenti ed amici durò l'allegria fino alla mezza notte passata.

Da REANA del Roiale

Due parolette all'Illustrissimo signor sindaco!

Ci scrivono, 14, (n.):

I paesani di tutte le frazioni del comune di Reana, specie Zompitta (sede del Sindaco) sono indignati per il contegno dell'illustrissimo nostro sindaco signor Toni Comello nella circostanza dell'arrivo dalla Libia dei reduci appartenenti a detto Comune, domenica scorsa. Mentre alla stazione di S. Pelagio parenti e paesani attendevano ansiosamente i loro cari valorosi, il sindaco non si degnò nemmeno di farsi vedere; nè dopo si curò di felicitare i bravi soldati, tre dei quali per giunta compaesani.

In tali circostanze, il sindaco di una terra italiana non tralascia di rendere il dovuto omaggio a coloro che in plaghe lontane, per la grandezza della Patria seppero coraggiosamente sopportare disagi, affrontare pericoli. Non valgono scuse illustrissimo sindaco.

Quando lei dal profondo del cuore non ha sentito il bisogno di essere il primo ad abbracciare coloro che onorano il paese nativo, vuol dire che lei non si sente più bene al suo posto. Sono doveri morali questi a cui un pubblico funzionario non deve mai mancare. E ne lascio giudice il popolo.

E voi, valorosi reduci, voi che avete guardato con coraggio la morte per la difesa dell'onore della patria, dimenticate e compatite.

Fildute.

P. S. - Devo aggiungere che in tutti i paesi del comune l'impressione per il contegno del sindaco è stata veramente disastrosa.

Ma si assicura che il sig. Emilio Morandini presenterà come protesta contro il contegno dell'autorità comunale, la proposta di un dono al valoroso milite di Zompitta, paese nativo del sindaco. Una lezione bisogna, in qualunque modo, dargliela!

Ci pervennero in ritardo lettere da Coseano, Dignano al Tagliamento, Palazzolo dello Stella, Maniago, Maiano che riferiscono delle accoglienze fatte da queste patriottiche popolazioni ai reduci dalla Libia. Ci dispiace di non poterle pubblicare tutte; ma i nostri egregi corrispondenti, comprenderanno che ciò può avvenire unicamente per la ben nota a tutti tirannia dello spazio.

Da CIVIDALE

Corsa ciclistica - Sempre disertori

Ci scrivono, 14, (n.):

Per iniziativa del signor Del Basso Luigi, rappresentante di importanti fabbriche di biciclette, e per cura di diversi *sportman* cividalesi, domenica 26 corrente avrà luogo una corsa ciclistica di velocità, sul percorso Cividale, Manzano e viceversa, in tutto chilometri 35.

Non potrà concorrere alla gara, colui che fu altre volte premiato in concorsi importanti, con premi di primo o di secondo grado.

Le iscrizioni si ricevono presso l'officina Del Basso, e Caffè Bellina, sede dell'Unione Sportiva.

La tassa di iscrizione è fissata in lire due.

Verrà osservato il regolamento dell'Unione Ciclistica Italiana.

Durante il percorso sarà istituito regolare controllo.

I premi consistono in una artistica Coppa d'argento cesellato; due medaglie d'oro e diverse vermeil e d'argento.

A completare la giornata, per cura della « Giovane Orchestra » avrà luogo un festa da ballo al Foro Boario.

*** Questa mattina venne tradotto qui un disertore austriaco. Siamo tanto abituati a vederne, che non ne facciamo più caso.

Il male è, secondo noi, che ingrossano le file degli spostati.

Da IPPLIS

Consiglio comunale

Ci scrivono, 13, (rit.):

Ieri alle ore 10.30 riunivasi questo Consiglio Comunale con n. 10 consiglieri presenti, giustificato il sindaco sig. Rubini dott. cav. uff. Domenico, per la malattia del diletto suo figliolino Mario, a quanto sembra, aggravatissimo. I presenti accolsero la notizia della malattia del bambino con sommo dispiacere ed unanime fu il voto ed augurio di una pronta e perfetta guarigione.

Indi si passò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno e cioè — il primo — approvazione del conto consuntivo 1911 fu rinviato ad altra seduta, avendo dovuto approvare in questa seduta lo storno di fondi proposto dalla Giunta per far fronte ad aumenti di imposte e tasse governative. Furono poi approvati senza discussione i seguenti oggetti. Conto consuntivo 1911 della Congregazione di Carità, modifica all'art. 4 dello Statuto del Consorzio per l'acquedotto Pojana, autorizzata la Giunta a stare in giudizio contro ditte debitrici per spedalità, ed infine fu deliberato un contributo del comune per la costruzione dell'areoplano «Friuli». Seduta stante poi fra i consiglieri furono raccolte lire 9.50 non escluso il segretario per concorso nella spesa dell'areoplano suindicato.

Da PORDENONE

Un bel volo

Ci scrivono, 14, (n.):

Verso le 19 il tenente Graziani della scuola militare di aviazione di Aviano passava ad un migliaio di metri sopra Pordenone, pilotando un Blèriot.

La salma del ten. de Persiis a Milano

MILANO, 14. — Giungeva ieri alle ore 5.30 la salma del tenente aviatore Vincenzo De Persiis, morto sulla brughiera di Comina, mentre effettuava voli di prova.

La salma era scortata da due colleghi ufficiali del campo di aviazione e da un ufficiale del 5.o genio, al quale il defunto apparteneva.

Sotto la tettoia della stazione centrale rendeva gli onori militari un picchetto armato, in grande uniforme, al comando di un ufficiale. Era pure presente il capitano cav. Ferè, comandante della Stazione.

Col treno successivo, delle 6.25 arrivarono pure da Pordenone la vedova la bambina e i genitori dell'infelice tenente, in condizioni pietosissime di dolore, ricevuti dagli ufficiali presenti.

La salma del tenente De Persiis proseguì poi il suo estremo viaggio verso il paese nativo Albenga.

Da GEMONA

Sotto i cipressi

Ci scrivono, 14, (n.):

Oggi alle ore 8 antimeridiane ebbe luogo la tumulazione del povero Ugo Raffaelli, così tragicamente passato al numero dei più.

Levato dalla cella mortuaria nella quale era stato posto, dopo le solite esequie nella chiesa del Cimitero, accompagnato da un buon numero di parenti, ed amici, con corone che lo rimpiangevano come buono e caro amico, nonostante che la sorte gli sia stata avversa, fu calato nella tomba di famiglia.

L'opinione pubblica sostiene che il poveretto non sia stato tratto al brutto passo da ristrettezze finanziarie, come stamparono erroneamente certi giornali, ma bensì dalla sua malferma salute, giacchè siamo in grado di dire ch'egli alla vigilia della sua tragica fine pianse tutta la notte come un bambino.

Chissà se ciò sarebbe accaduto, se domenica egli avesse trovato un amico che lo avesse incoraggiato, e distratto dalla sua troppo forte forse, nostalgia?

Cronaca dello Sport

La morte dell'aviatore Fischer

LONDRA, 14. — Ieri sera un terribile incidente è avvenuto all'aerodromo di Brookland ad una ventina di miglia da Londra. Faceva un tempo magnifico, cosicchè molti aviatori avevano fatto lunghi voli. Fra gli altri l'aviatore inglese Fischer che aveva preso a bordo un passeggero. Il Fischer, col suo monoplano, aveva fatto un giro dell'aerodromo e si trovava a circa un miglio di distanza dalla lunga linea dell'*hangar*, quando l'apparecchio fu visto capovolgersi con la rapidità del lampo e discendere vertiginosamente da un'altezza di circa 40 metri, precipitando al suolo. Accorsero tutti gli spettatori. Fischer era ferito mortalmente e si dibatteva nelle convulsioni dell'agonia; anche il passeggero era letteralmente schiacciato dal motore che agli aveva fracassato le costole.

Entrambi morirono quasi immediatamente. Il monoplano, toccando terra, aveva preso fuoco. Le fiamme impedirono agli accorsi di prestare soccorsi, che però sarebbero stati inutili, al disgraziato e al suo compagno.

Il passeggero era un ricco sportsman, certo Mason, intimo amico del Fischer, ed era giunto in Inghilterra solo da tre giorni con l'unico scopo di provare le delizie del volo.

Fischer era uno dei più noti e valenti aviatori d'Europa. Ha fatto l'anno scorso dei magnifici voli anche a Udine durante i festeggiamenti del mese di settembre, organizzati dal Sodalizio della stampa.

Cronaca Cittadina

Sottoscrizione per la flotta aerea

13.o ELENCO

	Riporto L.	11.841.55
Conti Luigi	»	5.—
Pantarotto Giovanni	»	5.—
Ellero Vincenzo	»	2.—
Cigolotti Gio. Batta	»	3.—
Schiavi ing. Mosè	»	3.—
Magnani ing. V.	»	3.—
N. N.	»	1.—
Avv. Comm. G. A. Ronchi pres. collegio Uccellis	»	20.—
Grasselli prof. Giuseppina	»	5.—
Patrizi Maria	»	2.—

Ruppiero Olga 0.50 — Amizzoni Giulia 0.50 — Parisa Maria 0.50 — Edvige Riva 0.50 — Ruggiero Romana 0.50 — Annita Noli 0.50 — Scrugli Giulia 0.50 — Canno Angela 0.50 — Malciut Yane 0.50 — Michelini Laura 0.50 — De Colle Lucia 0.50 — Nimis Fides 0.50 — Nimis Annetta 0.50 — Rizzi Tina 0.50 — Ballico Lia 0.50 — Bortolotti Bice 0.50 — Screm Ida 0.50 — Daveglia Fausta 0.50 — Politi Lina 0.50 — Appelius Elda 0.50 — Appelius Luisa 0.50 — Candussio Clara 0.50 — Calligaris Maria 0.50 — Garbarini Maria 0.50 — Michelutti Bice 0.50 — Sachs Elsa 0.50 — Pischiutta Gioconda 0.50 — Pitassi Tullia 0.50 — Franz Margherita 0.50 — Franz Anita 0.50 — Locatelli Vittoria 0.50 — Linussio Luigia 0.50 — Colautti Angelina 0.50 — Colautti Olga 0.50 — Calamari Geltrude 0.50 — Cantarutti Angelina 0.50 — Cantarutti Luisa 0.50 — Barpi Luigia 0.50 — Politi Anna 0.50 — Dorotea Ida 0.50 — Pico Maria 0.50 — Ceconi Maria 0.50 — Caisutti Renata 0.50 — Pellegrini Antonietta 0.50 — Marcotti Angiola 0.50 — Margreth Bianca 0.50 — Martina Anna 0.50 — Bianchi Pierina 0.50 — Gregorutti Maria 0.50 — De Fornera Cesarina 0.50 — Sartori Teresina 0.50 — Pellegrini Olga 0.50 — Marconi Rina 0.50 — Carnelutti Giorgina 0.50 — Borghese Umbertina 0.50 — Rina Lorenzon 0.50 — Cornin Lucia 0.50 — Ellero Rina 0.50 — Langella Lina 0,50 — Zanelli Rita 0.50 — Fanceschinis Elisa 0.50 — Sorelle Broili L. 1. — Servadio Gina 1 — Scoccianti Paolina 1 — Leganzi Ada 1 — Ferrante Antonietta 1 — Madella Maria 1 — Scacheri Margherita 1 — Ellero Giuseppe 1 — Gröbner Leopoldine 1.

Anna Maria de Gorup centesimi 50 — Gina de-Biasio 50 — Maria Lotti 50 — Luigia Melocco 50 — Rosina Asquini 50 — Antonietta Aghuio 50 — Fausta Polo 50 — Silvia Franz 50 — Maria Fabris 50 — Antonietta Politi 50 — Mazzoleni Angelina 50 — Ada Tin 50 — Clorciuda Lucchini 50 — Olivo Oliva 50 — Amelia Stanich 50 — Evelina Pincherle 50 — Pianina Lina 50 — Andrevolti Adalgisa 50 — Elena Zatti 50 — Fanny Vital 50 — Italia Franceschinis 50 — Norma Raffaelli 50 — Gemma Bertuzzi 50 — Lidia Missoni 50 — Iole Rizzi 50 — Lidia Asquini 50 — Isabella Armellini 50 — Gina Cusin 50 — Tosi Angelina 50 — Lucchi Ada 50 — Maria Vazzoler 50 — Santa Zatti 50 — Steimann Selina 50 — Steimann Elena 50 — Valentina Fontan 50 — Pina Michelini 50 — Maria Rainis 50 — Teresina D'Orlando 50 — Maria D'Orlando 50 — Caparini Fidala 20 — Missoni Maria 20 — Anna Schileo 20 — Zanoni Caterina 20 — Maria Tomasetig 20 — Ersilia Ivancig 20 — Maria Famea 20 — Maria Ferini 20 — Koska Giovanna 20 — Anna Coceani 20 — Maria Lupieri 20 — Cantarutti Beatrice 20 — Pia Sotto Corona 20 — Francesca Sotto Corona 20 — Maria Masutti 20 — Maria Perini 20 — De Mas Eleonora 20 — De Fornera Maria 20 — Miotti Maria 20 — Miotti Pia 20 — Stasio Laura 20 — Vaghi Eleonora 20 — Caneva Jole 20 — Locatelli Emilia 20 — Piccinin Giulia 20 — Driussi Wanda 20 — Alberti Maria 20 — Palumbo Doralice 10 — Collo Maria 20 — Vendramini Rina 10 — Pelizzo Mafalda 20 — Stefanutti Mirca 20 — Caneva Nidis 20 — Contini Maria 20 — Pischiutta Ida 10 — Martina Elda 20 — Beria Rita 20 — Lorenz Teresa 20 — Stefanutti Dirce 20 — Ligugnana Raffaella 10 — Caisutti Maria 20 — Infanti Maria 20 — Borghese Fides 20 — Lorenzon Jolanda 20 — Ceconi Magda 20 — Ortensi Gina 20 — Infanti Anita 20 — Bianchi Maria 20 — Tavasani Elda 20 — Comin Casarina 20 — Fischetto Annunziata 20 — Deanna Adelia 20 — Zilotti Ida 20 — Camovitto Vanda 10 — L. 69.30

Il comitato provinciale per la Flotta aerea Nazionale rivolge preghiera a quei signori detentori di schede che avessero per parte loro ultimata la sottoscrizione di voler far pervenire le schede stesse insieme agli importi raccolti, alla sede del Comitato presso la Deputazione provinciale (piazza Patriarcato) dove potranno ritirare la ricevuta.

Deputazione provinciale

(Seduta del 14 maggio 1912)

Strada di Monte Croce - Condutture elettriche

Preso atto dell'approvazione per parte del Ministero dei Lavori Pubblici del progetto di costruzione del 3.o tronco della strada di Monte Croce da Forni Avoltri al Confine Bellunese, deliberò di indire gl'incanti dopo che sarà ultimata la costruzione del 1.o tronco da Comeglians a Rigolato, e di richiedere intanto alla Provincia di Belluno i suoi intendimenti circa la costruzione del tronco scorrente sul suo territorio.

— Dichiarò nulla osta alla concessione alla Società Pordenonese di Elettricità di effettuare l'impianto di una conduttura elettrica nel territorio di Pordenone e Porcia cioè verso Rorai Grande e Rorai Piccolo, nonchè all'altra concessione alla ditta Lupieri Romano di collocare una rete di distribuzione elettrica per energia ed illuminazione pubblica e privata nei paesi di Dignano, Vidulis, Carpacco e Villanova.

Lavori, sussidi e medaglie - Tori approvati

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e di mantenimento nel Manicomio di n. 7 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni della Provincia.

— Oltre al sussidio di L. 300, precedentemente deliberato quale contributo della Provincia per la Mostra bovina Mandamentale che ebbe luogo in Gemona nel giorno 12 aprile 1912, assegnò in premi per la Mostra stessa N. tre medaglie d'argento e 5 di bronzo.

— Rilasciò l'attestato di approvazione a n. 73 tori ritenuti meritevoli dalla Commissione speciale di visita.

Regolamenti approvati

— Discusse il Regolamento per le spese e per i servizi in economia nella Provincia di Udine da sottoporsi all'approvazione del Consiglio prov. nella prossima seduta.

— Discusse il Regolamento e tariffa per le licenze e concessioni sulle strade provinciali da sottoporsi alla approvazione del Consiglio prov.

— Deliberò le norme per la concessione delle pensioni agli Infermieri ed a tutto il personale di servizio del Manicomio prov. da sottoporsi all'approvazione del Consiglio prov.

— Trattò var altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la provincia, il Manicomio e l'Ospizio degli Esposti.

La Deputazione Provinciale visita la strada di M. Croce

Oggi la Deputazione provinciale *in corpore* con il suo segretario-capo co. Giuliano di Caporiacco, accompagnata dall'ingegnere-capo della Provincia cav. uff. G. B. Cantarutti si reca a visitare i lavori della strada di Monte Croce.

Alla gita prende parte anche il comm. Brunialti, prefetto della provincia.

La partenza seguì stamane alle 6 in quattro automobili: una del conte Andrea Caratti, una del conte Gino di Caporiacco e le altre due prese a nolo.

Da Udine i gitanti vanno direttamente a Comeglians, ove verranno lasciate le automobili e, dopo uno spuntino, proseguiranno a piedi fino a Rigolato, e da questo paese fino a Forni Avoltri andranno in vettura.

Il pranzo ha luogo a Rigolato; stassera saranno di ritorno a Udine.

* * *

La strada detta di Monte Croce che va da Comeglians fino al confine con la Provincia di Belluno, ove si congiunge con la strada che per Sappada conduce a S. Stefano del Comelico, per i lavori venne divisa in tre tronchi.

Il primo tronco, Comeglians-Rigolato, è stato condotto a termine dalla

impresa Fratelli Tonini di Udine, che veramente si è fatta onore; il 2.o tronco, Rigolato-Forni Avoltri, è stato assunto dall'impresa Do Marchi di Enemonzo, ed è ancora in costruzione; per il 3.o tronco, Forni Avoltri-Confine Bellunese sarà indetto l'appalto quanto prima.

Tutti i piani per i lavori stradali, per i manufatti ecc. ecc. vennero compilati dall'ing. cav. uff. G. B. Cantarutti.

Sul luogo dei lavori si trova sempre l'assistente tecnico provinciale sig. Francesco Rossi.

Una nuova carta del Friuli

Lo stabilimento litografico Enrico Passero, si è fatto editore di una bellissima carta geografica del Friuli, redatta dal cartografo prof. Enrico Bombig di Gorizia, in cui sono rilevate con precisione le altezze, i rilievi dei monti, le ferrovie in costruzione, le distanze chilometriche.

Trattasi di un bellissimo lavoro che veramente fa onore allo stabilimento Passero.

Vendita biglietti nelle stazioni della tramvia Udine-San Daniele

Le stazioni di Udine P. G. - Torreano - Martignacco - Fagagna e S. Daniele che finora erano abilitate alla sola vendita dei biglietti andata - ritorno, da ora innanzi saranno autorizzate anche alla distribuzione di biglietti di semplice andata per tutte le stazioni e fermate della linea.

In tal modo i signori viaggiatori anzichè attendere di essere saliti in treno per l'acquisto del biglietto potranno provvedersene, alle stazioni su indicate, prima della partenza.

Ferisce per isbaglio un garzone

Ieri alle 13 circa, il signor Nicolino Peer, proprietario del negozio di fornaio in via Cavour, si esercitava, nel cortile del negozio, a tirare al bersaglio con una pistola Flobert.

A un certo punto, per un fatale errore, il signor Peer esplose un colpo che andò a ferire un suo garzone quattordicenne, certo Giovanni Calcaterra, abitante in via Gemona.

Il povero ragazzo era rimasto ferito più tosto gravemente alla regione ipogastrica. Condotto all'ospedale i sanitari si riservarono la prognosi.

Frattanto, denunciato il fatto, il vice brigadiere Fortunati si recò a invitare il signor Peer in questura donde venne tradotto alle carceri.

Oltraggio e percosse

Ieri mattina alle 6.30 Ibroazzo Leonardo fu Sante di anni 53, operaio presso la Fonderia Friulana, venne a diverbio con l'agente daziario Giacomo Pascoli presso la passarella della braida Bassi. Chiesto delle sue generalità si rifiutò di darle, e, riscaldatosi, percosse il Pascoli e il sorvegliante Edoardo Artuso, che s'era intromesso.

L'Ibroazzo venne allora dichiarato in arresto e accompagnato in questura.

Il parto di una prigioniera

L'altro giorno, all'ospedale, Maria Zorska, arrestata in seguito al misterioso e truce fatto di Chiavris, ha dato alla luce una bambina.

Quanto prima la Zorska verrà ricondotta in carcere.

Beneficenza

La signora Melania Bearsi Angeli in memoria del fratello carissimo offre lire 100 allao «Scuola e Famiglia».

Mancia competente

a chi consegnerà alla Ditta Manzoni - Udine Via della Posta - una mantellina da ciclista, smarrita lunedì, 13 percorrendo la strada da Resiutta a Tricesimo.

Cinema Splendor

Anche ieri sera un pubblico imponente più dell'altra sera, assisteva alla visione della *Battaglia delle due Palme*. — Oggi si ripete la straordinaria films; il pubblico non mancherà di accorrere al Minerva.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Le Maschere

L'Impresa Bernardino ha voluto chiudere il primo ciclo di rappresentazioni teatrali con un altra apprezzata novità.

Avremo per due giorni (giovedì 16 e venerdì 17) *La compagnia comica delle Maschere* diretta da quel geniale e poderoso artista che chiamasi Arnaldo Rossi.

Il Rossi si è proposto di far risorgere il teatro del secolo XVII in tutto il suo ingenuo splendore.

E con artisti e come repertorio la compagnia ha incontrato il favore dei grandi pubblici.

La compagnia presenta alcune delle migliori commedie goldoniane ed altri lavori intenati all'epoca.

Le commedie sono accompagnate, dove l'azione lo richiede, dal quintento d'archi con la musica incipriata del 700.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La riapertura è avvenuta iersera

COSTANTINOPOLI, 14. — *Il ministro degli esteri Assimbay informò ieri gli ambasciatori che i Dardanelli saranno aperti stasera.*

COSTANTINOPOLI, 14. — *Il Tanin attacca la stampa russa la quale sostiene che la Turchia deve risarcire i danni derivanti dalla chiusura dei Dardanelli. Il Tanin dice che la Russia si è sbagliata quando con la sua nota del 23 aprile dichiarò che il Governo russo si riservava il diritto di chiedere il risarcimento dei danni per la sospensione della navigazione.*

Ciò che il governo turco vedrebbe di buon'occhio

VIENNA, 14. — *La ufficiosa* Politische Correspondenz *ha da Parigi, che nei circoli diplomatici si dubita della notizia corsa ieri che la Porta abbia fatto pratiche per indurre il Governo francese a prendere l'iniziativa d'una mediazione fra la Turchia e l'Italia. Invece si può ritenere che il Governo turco vedrebbe di buon occhio una cooperazione dell'Inghilterra e della Francia, per il componimento del conflitto. Ciò risulterebbe anche dalle dichiarazioni fatte al gran visir, Said Pascià, al rappresentante di un giornale francese. Tuttavia a Costantinopoli si capisce che il divario tra le vedute dei due Stati belligeranti è ancora troppo stridente perchè possa aver ora successo un tentativo di mediazione. Quindi per intanto non si tratta di far pratiche diplomatiche, ma soltanto di desideri i quali indicano la via che si potrebbe seguire in avvenire.*

Un proclama di 105 Capi arabi ai loro fratelli della Libia

TRIPOLI, 14, (ore 11.20). — Ufficiale. — *Fu pubblicato un proclama firmato da centocinque capi arabi, residenti a Tripoli, inneggiante all'opera di civiltà del dominio italiano. Il proclama consiglia i compagni ad aprire gli occhi alla nuova luce, ad abbandonare le loro illusioni e li invita a desistere dalla loro vana ostilità al Governo italiano, ostilità che torna a detrimento del loro benessere personale e di quello del paese.*

I prigionieri giunti ieri a Napoli a bordo del piroscafo "Verona,,

NAPOLI, 14. — Stamane è giunto il piroscafo *Verona* con a bordo una cinquantina di prigionieri venuti da Rodi. Nello scalo marittimo era stato mandato un plotone di bersaglieri che ha tenuto lontana la folla accorsa ad assistere al passaggio. La folla ha tenuto un contegno rispettoso. Appena sbarcati i turchi hanno preso posto in sei carri automobili da trasporto e sono stati condotti alla ferrovia donde sono stati fatti partire subito per Caserta.

Si propone la fondazione di una università estiva a Frascati

ROMA, 14. — Il *Giornale d'Italia* dice che si è costituito un comitato per fondare a Frascati una università estiva sul tipo di quelle estere di Oxford, di Grenoble ecc. I corsi andrebbero dal 15 luglio al 15 settembre ed essi si svolgerebbero in due categorie di discipline: storico-letterarie e giuridico-economiche e cioè: letteratura dantesca, antichità romane, storia del risorgimento, Arte italiana, diritto italiano, Storia economico-politico-commerciale, contabilità di stato.

Si attende in proposito la decisione di quel consiglio comunale a cui l'iniziativa sarà sottoposta. Ideatore dell'università è il prof. Cianetti di Roma.

Tragica zuffa a Cerignola per causa d'una bella ragazza

ROMA, 14. — Il *Messaggero* ha da Napoli notizia di un grave fatto di sangue accaduto a Cerignola, presso Cava dei Tirreni. In questo paesello due contadini certo D'Amico e Trezza si disputavano l'amore di una bella ragazza la quale pare preferisse il secondo dei due.

Di qui l'ira del D'Amico che accompagnato da sei amici fermò nei pressi del paesello il Trezza anche egli accompagnato dal fratello e da altri contadini. I due rivali si sfidarono, e le due comitive misero mano alle armi sparando da una parte e dall'altra molti colpi di pistola e di fucile, ed il campo della zuffa fu seminato in breve di feriti. Quando accorsero le guardie campestri i due protagonisti della tragedia giacevano mortalmente feriti. Altre sei combattenti si lamentavano di ferite, più o meno gravi. Da Napoli è stato mandato nel paese un rinforzo di carabinieri per tenere a rispetto le famiglie dei feriti che vorrebbero vendicarsi reciprocamente.

Un tenente di complemento arrestato per alto tradimento

ROMA, 14, (notte). — Il *Giornale d'Italia* recava stamane la notizia dell'arresto per alto tradimento, del tenente di complemento ingegnere Severino Giuliano da Carrù, impiegato presso una ditta privata.

Lo stesso giornale emetteva il dubbio trattarsi d'una *gaffe*, della polizia, ma la *Tribuna* dice che la questura non ha preso un granchio.

Il tenente di complemento Severino Giuliano, abilissimo disegnatore, avrebbe inviato copia di importanti documenti militari, a due potenze straniere.

La *Tribuna* aggiunge che per alcuni documenti trattasi di cose non recenti e sorpassate, mentre per altri trattasi di cose di una certa gravità.

Sembra che importanti documenti siano stati scoperti nei bauli dell'arrestato.

La leva 1891

ROMA, 14, (notte). — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto per la chiamata alle armi della classe 1891, e quella dei militari di marina di seconda categoria della classe 1890.

Gli incrociatori "Bixio,, e "Marsala,,

ROMA, 14, (notte). — La *Tribuna* ha da Napoli che l'allestimento delle artiglierie sugli incrociatori *Marsala* e *Nino Bixio* procede alacremente, e che per la fine dell'anno le due navi potranno prendere il mare.

Un giornalista reduce dalla Somalia ricevuto dal Re

ROMA, 14. — Il Re ha ricevuto oggi in udienza il dott. A. C. Cavicchioni redattore del *Resto del Carlino*, reduce da un soggiorno di 5 mesi nella Somalia italiana, ove unico giornalista ha potuto assistere all'occupazione dello Scydle, brillantemente compiuta dalle nostre truppe coloniali al comando del colonnello Alfieri, il primo marzo scorso.

S. M. il Re ha trattenuto il dott. Cavicchioni in lungo ed affabile colloquio, interessandosi vivamente alla narrazione delle vicende che accompagnarono l'occupazione dello Scydle e all'esposizione delle condizioni di quella lontana colonia e rallegrandosi del suo progressivo sviluppo all'ombra della bandiera italiana.

Il premio Rovetta

ROMA, 14, (notte). — Il *Giornale d'Italia* reca che S. A. Borgese, Ettore Garoni e Domenico Oliva, incaricati dalla Società degli Autori, per la assegnazione del premio Girolamo Rovetta, posero fine ai loro lavori.

Su quarantotto romanzi presentati, nessuno fu ritenuto degno di premio; tuttavia la commissione ne segnalò 5, perchè tra essi vada divisa la somma destinata di tremila lire.

Il varo del sommergibile "Salpa,,

SPEZIA, 14. — Stamane nel cantiere di Muggiano è stato varato il sommergibile *Salpa*, tipo Laurenti, costruito per conto della nostra marina. La cerimonia era presenzieta dall'ammiraglio Nicastro, e da altre autorità militari. Madrina è stata la signorina Rota, figlia del colonnello Rota, direttore delle costruzioni all'arsenale di Spezia.

Garnier scovato

NOGEN SUR MARNE, 14. — *La forza pubblica assedia una casa ove trovansi Garnier e Vallet che sparano fucilate sulla folla e sugli agenti.*

Il brigadiere Fleuri rimasto ferito venne trasportato all'ospitale.

I particolari dell'assedio

NOGEN SUR MARNE, 14. — *Il capo di polizia Guichard partito da Parigi stasera verso le 17 con parecchi ispettori presentossi alla villa del Mulino Rosso.*

Un individuo trovantesi nel giardino gli esplose contro una revolverata senza colpirlo.

Guichard si ritirò, fece circondare la casa. Avvertiti per telefono recaronsi a Nogent Lepine; Hamard e il procuratore della della repubblica. Accorsero pure i gendarmi dei dintorni gli zuavi del forte di Nongen; molta folla si riunì intorno alla villa trattenuta dagli agenti.

Frattanto tra assediati e assedianti si scambiarono fucilate.

I gendarmi tentavano di avvicinarsi muniti di scudi fatti di piastrine di latta. Un proiettile per poco non uccise Lepine, passandogli accanto alla spalla; rimasero feriti tre ispettori di polizia, di cui uno gravemente al ventre.

Guichard avvicinatosi alla casa riconobbe Garnier insieme a due donne, fra cui la sua amante; questa uscì poco dopo dalla casa e fu immediatamente arrestata. La folla aumenta continuamente.

Il Re del Montenegro a Vienna

VIENNA, 14. — *Il* Fremdeblatt *annuncia che il Re del Montenegro verrà a Vienna a visitare l'Imperatore nella prima quindicina di giungno.*

Cospiratori assolti

LISBONA, 14. — I tribunali di Lisbona e di Oporto hanno assolto 19 persone, detenute come cospiratori delle quali 10 a Lisbona e 9 ad Oporto.

L'arrivo di un valoroso promosso per merito di guerra fregiato dalla medaglia d'oro

SPILIMBERGO, 14, (notte). — (Tiflis). — Accolto alla stazione dal padre suo Antonio Zatti e da numerosi compaesani, arrivò stamane con il treno delle 10 il giovane Zatti Giovanni della classe 1890 di Tramonti di Sopra. Il Zatti trovansi al secondo granatieri e partì per il campo della guerra non appena questa fu dichiarata. Prese parte quale soldato semplice a ben 13 combattimenti e combattè da vero eroe.

A Bir Tobras raccolse un capitano gravemente ferito ed a spalle lo trasse in salvo fra il fischiar delle palle nemiche. Per i suoi atti di coraggio venne promosso sergente e proposto per la medaglia d'oro.

Il giovane Zatti che è conosciuto anche qui da noi venne molto festeggiato.

Ora trovasi in licenza per quaranta giorni, ed egli spera di poter tornare nella Libia per esere utile alla Patria.

Partì alla volta di Tramonti verso le 14 accompagnato da uno stuolo di Tramontini in carrozze inbandierate fra gli evviva di una folla numerosa.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 19.15
Idem giallo L. 18.40 a L. 19.50
Cinquantino L. 16.40 a L. 16.50
Fagioli (q.le) L. 45 a L. 65.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Piselli L. 25 a L. 50
Patate nuove L. 30

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.50 a L. 1.60
Oche L. 1.20 a L. 1.25.

IL CAMBIO

ROMA, 14. — Il cambio per domani è 100,92.

Dottor I. FURLANI, Direttore
Minighini Giovanni, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Appendice del *Giornale di Udine* (197)

La collana della Regina

Romanzo Storico di A. DUMAS

Il re, notando l'affluenza della nobiltà e del clero che riempiva la sala, alzò a un tratto il capo.

— Signor di Bretèuil, diss'egli, avete spedito l'ordine del bando di Cagliostro?

— Sì, sire, rispose umilmente il ministro.

Un respiro d'uccello addormentato avrebbe potuto turbare il silenzio dell'assemblea.

— In questo momento sire, rispose il guardasigilli; la sentenza sarà forse eseguita.

Lo sguardo della regina scintillò. Un mormorio che voleva dimostrarsi approvatore circolò fra i crocchi.

— Non andrà molto a genio al cardinale, il saper bollata la sua complice, proseguì Luigi XVI con una tenacità di rigore non mai osservata in lui prima di quel processo.

E dopo quella parola, *sua complice*, diretta ad un accusatore assolto dal Parlamento, dopo una tal parola che avviliva l'idolo dei parigini, e condannava come ladro e falsario, uno dei primi principi della chiesa, il re, quasi volesse gettare una sfida solenne al clero, ai nobili, al Parlamento, al popolo, per sostener l'onore della consorte, il re girò intorno uno sguardo fiammeggiante di quella collera e maestà che nessuno aveva sentito in Francia dopo che gli occhi di Luigi XIV eransi chiusi all'eterno sonno.

In quell'istante comparvero in capo alla galleria madamigella di Taverney, vestita di bianco, pallida come uno spettro e Filippo di Taverney, suo fratello che le dava la mano. Andreetta s'avanzò rapida, lo sguardo incerto, il seno palpitante; ella non vedeva, non sentiva nulla; la mano del fratello la guidava.

Tutte le dame presero posto dietro la regina e gli uomini si disposero dietro il re. Il balivo di Suffren, tenendo per mano Oliviero di Charny, andò incontro ad Andreetta ed al suo fratello, li salutò e si confuse nel crocchio degli amici particolari e dei parenti.

Filippo continuò il suo incedere, senza che il suo sguardo cercasse quello di Oliviero, senza che la pressione delle sue dita avvertisse Andreetta che ella doveva alzar il capo. Giunto davanti al re, strinse la mano della sorella, e questa come una morta galvanizzata, aperse i suoi grandi occhi, e vide Luigi XVI sorriderle con bontà. Ella s'inchinò a quelli che applaudivano in tal guisa alla sua bellezza.

— Madamigella, disse il re, prendendole la mano, voi doveste attendere il termine del vostro lutto per isposare il signor di Charny; forse se io non v'avessi chiesto di sollecitare gli sponsali, il vostro fidanzato, malgrado la impazienza vi avrebbe permesso ancora un mese di proroga, poichè si dice che soffriate, ed io ne sono dolente; ma è dover mio assicurare la felicità dei bravi gentiluomini che mi servono come il signor di Charny, se oggi non lo sposavate, non avrei potuto assistere al vostro matrimonio, partendo io domani per visitare la Francia colla regina.

Cosicchè oggi avrò il piacere di firmare il vostro contratto, e di vedervi maritata nella mia cappella. Salutate la regina, e ringraziatela, perchè sua maestà siasi mostrata tanto buona con voi.

Nel medesimo tempo condusse egli stesso Andreetta a Maria Antonietta. Questa si era alzata colle ginocchia tremanti e le mani gelate; non osò sollevare gli occhi. e vide soltanto quache cosa di bianco che le avvicinavasi e le si inchinava dinanzi. Era la veste nuziale di Andreetta.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.89, Londra [sterline] 25.45, Germania [marchi] 124.30, Austria [corone] 105.46, Pietroburgo [rubli] 268 22, Rumenia [lei] 100.20, Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turche] 22.81.

Chiusura Borsa di Milano, 13

Rendita: Italiana. 3 3|4 0|0 contanti 95.15, fine maggio 95.22 idem idem 3.1|4 0|0 95.—,

Azioni: Banca d'Italia 1385.—, Banca Commer. Ital. 809.—, Credito Ital. 539.—, Ferrovie Medit. 392.75 Naviga. Gen. It 3 2.—, Società Veneta 114.50

Azioni: Londra 13.88, Svizzera 100.68.

Chiusura Borsa di Genova, 13

Rendita: Italiana 3. 3|4 0|0 contanti 95.20, id. id. fine maggio 95.26 Italiana, 3 1|2 0|0 95.23.

Azioni: Banca d'Italia 1389.— Banca Commer. Ital. 810.—, Credito Ital. 540.—, Ferrovie Merid. 604.75, id. Medit. 393.50, Nav. Gen. Ital. 381.25, Raff. Ligure Lombarda 363.—, Acciaierie Terni, 13.87, Eridania 725.—, Ansaldo Armstrong e C. 262.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 13

Rendita: Francese 3 0|0 93.85, Italiana 3. 3|4 0|0 94.20, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 78.3|8 Obblig. Ferr. Lombarde 269. , Cambio su Italia 99. 1|8 , Rendita Turca 89.85, Rend. Russa 4891 81.—, id. 1906 104 40, id. 1900 101.80, Portoghese 66.—, Banca Commerciale 799.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6.

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19 55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55. A. 12.16. A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50, M. 9.33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40 15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20-19.35-21.56(1)

(1) Soltanto nei giorni festivi iconosciuti dallo Stato.